

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per la Competitività
Direzione Generale per la Politica Industriale
Unità per la Gestione delle Vertenze delle Imprese in Crisi

<i>Documento</i>	<i>Verbale di riunione</i>
<i>Azienda</i>	FISIA Italimpianti S.p.A.
<i>Settore</i>	<i>Impiantistico e dei servizi ambientali</i>
<i>Numero dipendenti</i>	350
<i>Data</i>	19/02/2009

In data 19 febbraio 2009 si è tenuto presso il MiSE un incontro relativo alla società FISIA ITALIMPINTI S.p.A..

All'incontro, presieduto dal Dr. Castano, hanno partecipato il Dr. Di Leo per il MiSE, in rappresentanza di IMPREGILO il Dr. Ferrara, per FISIA ITALIMPIANTI il Dr. Oliva, la Dr.ssa Piovano e il Dr. Salonia, il Dr. Gastaldi per Confindustria Genova, e le rappresentanze sindacali nazionali di FIM, FIOM, UILM, FILLEA - CGIL, FILCA - CISL, FENEAL - UIL, nonché le rappresentanze territoriali unitamente alle RSU.

La riunione è stata introdotta dal Dr. Castano che ha sottolineato come la riunione sia stata richiesta sia dalle OO. SS. che dalle istituzioni locali. Oltre al problema lavoristico, legato all'apertura della procedura di mobilità, è stato evidenziato anche quello legato alla situazione finanziaria dell'azienda, soprattutto rispetto ai crediti vantati presso la P.A.. Su quest'ultima questione si sta istruendo un tavolo con le parti interessate al fine di sbloccare la situazione nel più breve tempo possibile. Il Dr. Castano ha, quindi, chiesto all'azienda di illustrare la situazione.

Il Dr. Oliva ha dichiarato che il problema dei crediti vantati nei confronti della P.A. e l'apertura della procedura di mobilità non sono connessi tra loro. Gli esuberanti non sono legati a criticità finanziarie. FISIA ITALIMPIANTI ha, infatti, deciso di abbandonare uno dei settori in cui ha fino ad oggi operato, quello ambientale. Negli ultimi dieci anni l'azienda è stata, infatti, attiva principalmente in due campi: la dissalazione, in massima parte sui mercati esteri e il settore ambientale, principalmente nella costruzione e gestione di impianti per il trattamento dei rifiuti, nella costruzione di discariche e nelle bonifiche.

Nell'ambito della dissalazione dallo scorso mese di ottobre il mercato ha subito uno stop e molte gare sono state annullate o posticipate. FISIA ITALIMPIANTI è passata da un portafoglio ordini di 1,5 mld € nel 2007 a 750 mln € nel 2008. Le previsioni per il 2009 sono nell'ordine dei 150 mln €. Il 2 febbraio è stata, quindi, aperta una procedura di mobilità per 136 lavoratori, di cui 78 nelle strutture di Genova. C'è già stato un'incontro con le OO. SS. e il tavolo odierno dovrebbe a tal proposito fornire elementi utili alla prosecuzione del dialogo.

Le OO. SS. hanno sottolineato come, secondo loro, i fattori che hanno spinto l'azienda ad aprire la procedura siano di natura congiunturale e non strutturale e sarebbe, quindi, possibile ricorrere ad ammortizzatori sociali alternativi, vista anche la strategicità dei settori in cui opera FISIA ITALIMPIANTI.

Su richiesta del Dr. Castano, l'azienda ha specificato che gli esuberanti riguardano in prevalenza l'ambito dell'ingegneria ed assimilati, una fascia di lavoratori con professionalità medio- alte.

Il Dr. Ferrara ha, quindi, sottolineato come la crisi finanziaria è solo uno dei fattori scatenanti dell'apertura della procedura. La decisione di abbandonare il settore ambientale è, infatti, frutto di una precisa scelta aziendale. Allo stesso tempo è stato dichiarato che non si esclude la possibilità di ricorrere alla cessione di ramo d'azienda per quanto riguarda il settore ambientale ed è stato, inoltre, ipotizzata la possibilità di ricorrere ad ammortizzatori sociali diversi dalla mobilità.

Le OO. SS. hanno chiesto al MiSE di farsi parte attiva per sbloccare i crediti vantati da FISIA ed hanno chiesto all'azienda maggiori informazioni circa l'evoluzione di alcune gare che sembrano avviarsi verso un esito positivo per l'azienda. I sindacati hanno poi sottolineato l'importanza che il Know How dell'azienda nel settore ambientale non venga disperso.

Il Dr. Castano sottolineando la complessità della situazione, ha evidenziato come FISIA sia un'azienda importantissima per l'intero Sistema Italia. La rapida attivazione di misure anticicliche nell'ambito della costruzione delle infrastrutture può fornire un sostegno all'azienda ed evitare che si disperda il suo Know How.

L'Azienda ha nuovamente evidenziato come sia essenziale che si risolva il problema finanziario ma come allo stesso tempo ciò non incida sulla procedura di riorganizzazione. Riguardo le commesse internazionali, il Dr. Oliva ha sottolineato come alcune di esse siano state posposte mentre per altre potrebbe aprirsi uno spiraglio anche se si deve tener conto della concorrenza internazionale sempre più agguerrita. Ha, quindi, sottolineato come l'abbandono del settore ambientale non significhi l'abbandono del mercato italiano che in prospettiva potrebbe diventare interessante per la costruzione di impianti di trattamento acque.

Il Dr. Gastaldi ha sottolineato come Confindustria Genova condivide la posizione dell'azienda in merito alla situazione di crisi strutturale e non congiunturale, che ha portato l'Azienda ad aprire la procedura di mobilità individuando una situazione di esubero, determinato da esigenze tecniche, organizzative e produttive, distribuito sull'intera struttura aziendale. Allo stesso tempo condivide la disponibilità dell'Azienda a valutare insieme al Sindacato ogni possibile soluzione integrativa o alternativa alla mobilità.

Concludendo il Dr. Castano ha auspicato che l'aspetto lavoristico venga affrontato in modo diverso e ha chiesto di essere informato sull'esito del confronto che verrà condotto nelle sedi opportune. Per quanto riguarda la questione finanziaria ha sottolineato come il MiSE interverrà nelle sedi più appropriate per concorrere a sbloccare la situazione. Il Dr. Castano ha, inoltre, dichiarato che riguardo alle società di progettazione e gestione di grandi opere si sta cercando di costruire un sistema che consenta al lavoro italiano di ottenere maggiori considerazioni costruendo delle filiere solide. Ha quindi riconvocato le parti presso il MiSE entro la seconda metà del mese di marzo.